

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sul sistema dei servizi di media audiovisivi e radiofonici.

Audizione del Sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico, Antonello Giacomelli
(*Svolgimento e conclusione*) 72

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2013/38/UE che modifica la direttiva 2009/16/CE relativa al controllo da parte dello Stato di approdo. Atto n. 144
(*Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole*) 73

ALLEGATO (*Parere approvato*) 74

COMITATO RISTRETTO:

Modifiche all'articolo 16-*bis* del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, per il rilancio, il miglioramento e l'incremento dell'efficienza del trasporto pubblico locale. C. 2313 Meta e abb. 73

AVVERTENZA 73

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 25 marzo 2015. — Presidenza del presidente Michele Pompeo META, indi del vicepresidente Ivan CATALANO.

La seduta comincia alle 13.45.

Indagine conoscitiva sul sistema dei servizi di media audiovisivi e radiofonici.

Audizione del Sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico, Antonello Giacomelli.

(*Svolgimento e conclusione*).

Michele Pompeo META, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche at-

traverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce quindi l'audizione.

Antonello GIACOMELLI, *Sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono quindi i deputati Vincenzo GAROFALO (AP), Paolo COPPOLA (PD), Mirella LIUZZI (M5S), Settimo NIZZI (FI-PdL), Ivan CATALANO (Misto-PSI-PLI) e Paolo Nicolò ROMANO (M5S).

Antonello GIACOMELLI, *Sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico*, risponde ai quesiti posti, fornendo ulteriori precisazioni.

Ivan CATALANO, *presidente*, ringrazia il Sottosegretario Giacomelli per il suo intervento.

Dichiara quindi conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.10.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 25 marzo 2015. — Presidenza del presidente Michele Pompeo META.

La seduta comincia alle 15.10.

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2013/38/UE che modifica la direttiva 2009/16/CE relativa al controllo da parte dello Stato di approdo.

Atto n. 144.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione — Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto legislativo all'ordine del giorno, rinviato nella seduta del 18 marzo 2015.

Alberto PAGANI (PD), *relatore*, presenta una proposta di parere favorevole (vedi allegato).

La Commissione approva la proposta di parere favorevole del relatore (*vedi allegato*).

La seduta termina alle 15.20.

COMITATO RISTRETTO

Mercoledì 25 marzo 2015.

Modifiche all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, per il rilancio, il miglioramento e l'incremento dell'efficienza del trasporto pubblico locale.

C. 2313 Meta e abb.

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 15.20 alle 15.40.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

ALLEGATO

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2013/38/UE che modifica la direttiva 2009/16/CE relativa al controllo da parte dello Stato di approdo. (Atto n. 144).

PARERE APPROVATO

La IX Commissione (Trasporti, poste e telecomunicazioni),

esaminato lo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2013/38/UE che modifica la direttiva 2009/16/CE relativa al controllo da parte dello Stato di approdo (Atto n. 144);

premesso che:

lo schema di decreto legislativo recepisce la direttiva 2013/38/UE, che modifica la direttiva 2009/16/CE concernente i controlli che sono effettuati sulle navi da parte dello Stato di approdo; le modifiche introdotte dalla direttiva 2013/38/UE rispondono in particolare alla finalità di adeguare la disciplina dettata a livello di Unione europea sulla materia alla Convenzione n. 186 dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO), che è entrata in vigore il 20 agosto 2013;

lo schema di decreto legislativo in esame prevede, tra l'altro, all'articolo 1, comma 1, lettera *g*), misure di maggior tutela per i marittimi che presentino un esposto relativo all'applicazione della citata Convenzione, tutelandone la riservatezza, e disciplina, all'articolo 1, comma 1, lettera *h*), nuove procedure per la gestione a terra degli esposti relativi alla violazione della medesima Convenzione;

l'articolo 1, comma 1, lettera *i*), stabilisce che, qualora da un'ispezione più dettagliata vengano accertate condizioni di

vita e di lavoro sulle navi difformi alle prescrizioni della Convenzione sul lavoro marittimo, l'ispettore segnali immediatamente le carenze al comandante della nave, stabilendo anche i termini previsti per la correzione della situazione; nei casi di carenze rilevanti si prevede che l'ispettore segnali le stesse anche alle pertinenti organizzazioni degli armatori e dei marittimi nello Stato membro in cui è effettuata l'ispezione e possa darne notifica ad un rappresentante dello Stato di bandiera;

l'articolo 1, comma 1, lettere *l*) e *m*), disciplina la sottoposizione a fermo della nave in caso di condizioni di vita e di lavoro a bordo che rappresentino un evidente pericolo per l'incolumità, la salute o la sicurezza dei marittimi, oppure di carenze che costituiscano una grave e ripetuta violazione delle prescrizioni della Convenzione per il lavoro marittimo;

la Commissione europea ha avviato nei confronti dell'Italia, il 27 febbraio scorso, la procedura di infrazione n. 2015/2008 per mancato recepimento della direttiva 2013/38/UE, indirizzando al Governo italiano la lettera di messa in mora;

risulta pertanto necessario pervenire tempestivamente all'approvazione definitiva del decreto legislativo in esame;

esprime

PARERE FAVOREVOLE